

MODULI E FORESTE

50

LE LEGGI CHE
GOVERNANO
IL MONDO
DELLA PATENTE
A PUNTI SONO
ANCORA AVVOLTE
NELLA NEBBIA:
ECCONE
UN'ALTRA PROVA

Dossier a cura di Pier Luigi Ciolli

**30 AGOSTO 2003 - COMUNICATO STAMPA
PER EVITARE L'ADDEBITO DEI PUNTI PATENTE OC-
CORRE FAR COMPILARE UN MODULO di VIAGGIO**

Il casaccio continua ad imperversare e l'ultima legge sulla Patente a Punti è stata l'ennesima occasione.

Il comunicato stampa dell'ADUC evidenzia come in caso di infrazione, qualora il guidatore non sia fermato, si attiva un'assurda operazione che, nonostante le circolari, impegnerà Prefetture e Giudici di Pace per molto tempo.

Chi ha redatto la legge deve essere una persona che va a piedi oppure non lascia usare il proprio veicolo ad alcuno perché, altrimenti, si sarebbe accorto dell'assurdità del contestare l'addebito dei punti qualora il guidatore che ha commesso l'infrazione non sia fermato e riconosciuto.

L'obbligo della comunicazione previsto nella circolare n. **00/A1/44248/109/16/1 del 12 agosto 2003** comporta, quale misura di autotutela, **l'adozione di un MODULO di VIAGGIO da far compilare a coloro ai quali affidiamo il nostro veicolo.**

Si tratta di una misura **INQUINANTE** perché comporterà il taglio di moltissimi alberi per produrre detti moduli nonché il consumo di penne biro e relativo smaltimento. Ultimo ma non meno importante, comporterà la perdita di parenti ed amici che manderanno a quel Paese allorché gli chiederemo la compilazione del modulo.



Contro l'incertezza della patente a punti meglio la bicicletta? Non sempre! (vedi box pagina 52)

UNA SOLUZIONE MICIDIALE

Recentemente ho rivisto un vecchissimo film con Eduardo di Filippo che, in veste di responsabile dell'anagrafe, si vendica del licenziamento e, prima di lasciare il posto, confonde i dati di nascita, morte, matrimonio, dei paesani. Effetto devastante per i Paesani perché il dover dimostrare la verità comportava iter pluriennali e costosi. Ora, se qualcuno vede questo film, messo alle strette con l'obbligo di denuncia, in caso di contestazione d'infrazione, potrebbe segnalare i dati di un nemico e con i tempi della Giustizia che faccia poi causa e dimostri che non era al volante.

Magari, qualcuno più ardito e nullatenente, fornirebbe i dati del Ministro Lunardi o del Presidente del Consiglio ed assisterebbe gratuitamente allo spettacolo della cieca burocrazia in azione.